



COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 08.05.2013

OGGETTO	APPROVAZIONE 'PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE' - LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemilatredici** addi **otto** del mese di **maggio** alle ore **19,30** e segg. nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prima convocazione e in sessione ORDINARIA IL CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

1 - MONASTRA CESARE	P	8 - MONICI ADELINA	A
2 - MIRACOLA LORENZO	A	9 - CASTROVINCI DINO	P
3 - DOTTORE GAETANO	P	10 - VITANZA NANDO	P
4 - CORONA MASSIMILIANO	P	11 - MONICI DANIELE	P
5 - MUSARRA GARY	P	12 - RUSSO ALESSANDRA	P
6 - PRIOLA ALESSANDRO	P		
7 - LATINO SALVATORE ROBERTO	P		

Totale presenti **10**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT GIUSEPPE TORRE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MONASTRA CESARE** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente dà lettura della proposta avente ad oggetto : Approvazione “ Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione “ – Legge 6 Novembre 2012.-

Il Segretario Comunale espone, brevemente, i contenuti della proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI

- la lettura della proposta di cui sopra ;
- quanto esposto dal Segretario Comunale;

VISTI

- la L.R. n. 30/2000;
- il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 19 del 09.08.2004;
- Il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti;

Su invito del Presidente, si procede alla votazione, per alzata di mano, della proposta di cui sopra:

Presenti : 10

All’unanimità dei voti, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto:" Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione “ – Legge 6 Novembre 2012 “ allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO
PROVINCIA DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale
n. 288 del 29.04.2013

SU INDICAZIONE DI	SINDACO
SETTORE DI COMPETENZA	AREA AMMINISTRATIVA
ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO	Dott.ssa Silvana RUSSO

OGGETTO	APPROVAZIONE 'PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE' - LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune individua nella figura del Segretario Comunale, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.”.

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

“in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ... ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.”.

Ritenuto necessario, nelle more delle specifiche intese (da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge) procedere, comunque, all'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione che verrà eventualmente adeguato alla luce della definizione degli adempimenti individuati in sede di Conferenza Unificata;

Viste anche le “Disposizioni in materia di anticorruzione” predisposte dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) che consigliano, in via prudenziale, di avviare il lavoro per la definizione per le “prime misure in materia di prevenzione alla corruzione”, ciò al fine di dare piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 190;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 28.03.2012 con la quale si è provveduto ad approvare la bozza di Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune secondo lo schema-tipo inviato a mezzo pec dalla Prefettura di Messina;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Considerato che a seguito dell'approvazione della bozza da parte della Giunta Municipale, il Piano deve essere definitivamente sottoposto al vaglio approvativi da parte del Consiglio Comunale;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visto lo statuto comunale;

Si propone

1. - Di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il “**PIANO DI**

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. - Dare atto che il presente regolamento potrà essere rivisto sulla base delle specifiche intese approvate in sede di Conferenza unificata, con la definizione di altri e/o ulteriori adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, da parte degli Enti Locali.

3.- Di inviare il Piano, che verrà definitivamente approvato dal Consiglio Comunale, alla Prefettura di Messina , all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali.

4.- Di disporre la pubblicazione nelle forme e modi stabilite dalla legge.

IL PROPONENTE

IL SINDACO

F.toDott.Amedeo ARCODIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO per quanto concerne la regolarità tecnica
esprime parere FAVOREVOLE

Data 29.04.2013

Il Responsabile
DOTT.SSA RUSSO SILVANA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO per quanto concerne la
regolarità contabile esprime parere:

Data

Il Responsabile

ATTESTA a norma dell'art.55 della legge 08.05.1990, n.142 recepito dall'art.1 , comma 1º, lett. i)
della L.R. 11.12.1991, n.48, , la copertura finanziaria all'intervento citato in proposta.

Data

Il Responsabile

ATTESTA , infine, a norma dell'art. 9, comma 2 del D.L. n. 78 dell'1.7.2009, convertito in Legge
n°102/2009, la compatibilità di cassa con i relativi stanziamenti in bilancio e con le regole di
finanza pubblica.

Data

Il Responsabile

Letto Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to MONASTRA CESARE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT GIUSEPPE TORRE

Viene pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal . . . al . . .
, ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000.

Addì, 08.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT GIUSEPPE TORRE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il . . .

- Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00 (Decorso 10 giorni dalla pubblicazione)

- Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00 (dichiarata immediatamente eseguibile)

Addì, 08.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT GIUSEPPE TORRE

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 15.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE